

## DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n.563- 36223/2017

**OGGETTO: RINNOVO E AMPLIAMENTO DELLA CAVA "CAMPAGNETTA 1".  
COMUNE: RONDISSONE. PROPONENTE: ILC S.R.L.  
PROCEDURA FASE DI VALUTAZIONE AI SENSI ART.12 L.R. 40/98 E S.M.I.  
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.**

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui alla Consigliera Elisa Pirro, le deleghe delle funzioni amministrative in materia di Ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela fauna e flora, parchi e aree protette;

### **Premesso che:**

- In data 16/11/2016 Giovanni Capella, in qualità di legale rappresentante della Ditta ILC srl, con sede legale in Rondissone – strada della Mandria n. 8 - ha depositato presso la Città Metropolitana di Torino, copia degli elaborati e contestuale domanda di avvio della fase di Valutazione, ai sensi della dell'art. 12 L.R. 40/98 e smi, al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto *"rinnovo e ampliamento della cava Campagnetta 1 in Comune di Rondissone"* e contestuale domanda di autorizzazione all'esercizio della cava ai sensi della L.R. 69/78 (ora abrogata dalla L.R. 23/2016) relativamente al progetto in oggetto;
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/98 è stata pertanto attivata la Conferenza dei Servizi alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della Legge Regionale stessa;
- In data 05/12/2016 con nota n. 141900 la Città Metropolitana ha chiesto il completamento della documentazione ai sensi del D.Lgs 152/2006, art. 23 comma 4, interrompendo i termini del procedimento. La documentazione di completamento è stata consegnata dal Proponente in data 31/01/2017;
- In data 03/03/2017 si è tenuto il sopralluogo istruttorio sul sito di cava;
- In data 08/03/2017 si è tenuta la prima riunione dell' Organo Tecnico della Città Metropolitana e della Conferenza dei Servizi per l'istruttoria integrata di Valutazione d'Impatto Ambientale.
- In data 05.04.2017 con nota n. 42208 sulla base degli sviluppi della summenzionata riunione della Conferenza dei Servizi e dei pareri pervenuti, sono state richieste al proponente, ai sensi della L.R. 40/98 e smi le integrazioni progettuali.
- La richiesta di integrazioni ha riguardato le seguenti tematiche:

- Documentazione necessaria all' approvazione della variante urbanistica
- Planimetrie recuperi ambientali e aree di stoccaggio terreno vegetale
- Esiti delle analisi e campionamenti eseguiti sul limo prodotto nell' impianto
- Proposte condivise con il Comune per interventi di compensazione e per l' utilizzo e la Gestione dell' area, una volta conclusi gli interventi di recupero ambientale
- Proposta di miglioramento della viabilità condivisa con il Comune
- Elaborati richiesti da SNAM in Conferenza
- Elaborati di recepimento delle richieste del Consorzio dei Canali del Canavese
- Le integrazioni richieste sono state consegnate in data 22/05/2017, a seguito di ciò sono state convocate la seconda riunione dell' Organo Tecnico e della Conferenza dei Servizi che si sono tenute entrambe in data 29/06/2017.
- In data 21/07/2017 la Ditta ha inviato la relazione relativa alla proposta di suddivisione in lotti dell' intervento ai fini del calcolo della polizza fidejussoria.
- Ai sensi dell' art.8 commi 1, 2 ,3 della L.R. 23/2016, il procedimento di cui all' oggetto è stato integrato con il procedimento di verifica di VAS e di approvazione della variante urbanistica. A tal fine la documentazione di variante è stata presentata con le integrazioni progettuali ed è stata pubblicata sul sito della Città Metropolitana.
- Alla Conferenza dei Servizi sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare in relazione al procedimento di VAS della variante urbanistica.
- Sono stati coinvolti, in una o più sedute della Conferenza dei Servizi, oltre ai membri dell'Organo Tecnico e al proponente, i seguenti soggetti:
  - Comune di Rondissone
  - ASL TO 1
  - SNAM Rete Gas
  - TERNA
  - Consorzio irriguo di Chivasso
  - Consorzio Canali del Canavese
  - Regione Piemonte -Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
  - Regione Piemonte - Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Area Metropolitana
- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute dagli Enti non facenti parte dell'Organo Tecnico per la VIA della Città Metropolitana le seguenti note agli atti:
  - note n. 1090 del 22/03/2017 e n. 2327 del 29/06/2017 del Comune di Rondissone
  - nota prot. CM n.26533 del 03/03/2017 della Regione Piemonte – Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest
  - nota n. 9058 del 28/06/2017 della Regione Piemonte – Settore Polizia Mineraria cave e miniere, contenente il parere unico regionale
  - nota del 07/03/2017 del Consorzio Irriguo di Chivasso
  - note n. 217 del 06/03/2017 e n. 534 del 16/06/2017 del Consorzio Canali del Canavese
  - nota n. 951 del 18/06/2017 di SNAM Rete gas
  - nota n. 419 del 22/05/2017 di Terna
- Nel corso dell'istruttoria non sono pervenute osservazioni scritte da parte del pubblico.

**Premesso inoltre che:**

- Si tratta di un progetto proposto per ottenere la compatibilità ambientale per la durata di 20 anni, di cui 10 richiesti come autorizzazione all'attività estrattiva ex LR 23/2016, e consiste nell'ampliamento di una cava esistente; l'estrazione è prevista sia sopra che sotto falda.
- Per l'attività in corso, autorizzata alla Ditta I.L.C. s.r.l., era stata attivata una procedura di VIA nel 2001, a seguito della quale era stata rilasciata un'autorizzazione per 10 anni a partire dal 2001; nel 2011 l'autorizzazione è stata rinnovata per ulteriori 10 anni.
- Sulla base dalle volumetrie residue comunicate, si ritiene che tale intervento sia quasi concluso; infatti risulta rimanere ancora da estrarre un volume netto di 81.500 m<sup>3</sup> suddiviso in due tipologie di materiale: naturale grigio residuo di 13.500 m<sup>3</sup> (utilizzato negli impianti) e naturale rosso residuo di 61.000 m<sup>3</sup> (non commerciabile).
- Il progetto oggetto di istanza prevede di esaurire le volumetrie residue e poi di procedere con l'ampliamento che interesserà una superficie di scavo di 97.000 m<sup>2</sup> per un volume di estrazione lorda di 1.608.300 m<sup>3</sup> e netta di 1.423.000 m<sup>3</sup>, di cui 38.800 m<sup>3</sup> di terreno vegetale; dal nuovo scavo si stima di estrarre 1.423.000 m<sup>3</sup> di naturale grigio (utile) e 147.500 m<sup>3</sup> di materiale rosso (scarto). Il volume complessivo estraibile (residuo autorizzato e in ampliamento) sarà di 1.436.500 m<sup>3</sup>; la tempistica di realizzazione del progetto è di 20 anni, per cui è stimata un'estrazione annuale di circa 71.000 m<sup>3</sup>.
- L'ampliamento riguarderebbe prima l'estrazione sottofalda della zona già interessata dai lavori soprafalda (si tratta della parte già autorizzata) fino al 5° anno, dal 5° anno in poi si procederebbe all'interessamento delle porzioni più a nord, fino ad arrivare all'estensione massima prevista al 20°anno.
- La quota di massimo scavo sotto falda è compresa fra 191 m slm e 196 m slm, che corrispondono a circa 17 – 20 m dal piano campagna; questa profondità è di 3 metri superiore alla profondità attualmente autorizzata.
- Le scarpate, nella configurazione finale, saranno riprofilate in modo da garantire una pendenza di 20° sopra falda e inclinazione non superiore a 26° sotto falda.
- I terreni su cui si realizzerà l'intervento sono di 3° classe di Capacità d'Uso IPLA.
- All'intorno della cava sono presenti alcune infrastrutture: 1) il metanodotto SNAM Poirino-Chivasso che attraversa il settore occidentale del sito ad 1 m di profondità circa dal piano campagna; 2) la Strada Comunale Vecchia di Caluso, che corre lungo il margine occidentale dell'area di intervento; 3) la Strada Comunale della Mandria, che corre lungo il margine meridionale dell'area; 4) la Gora di Verolengo, che scorre lungo il margine occidentale e meridionale dell'area; 5) tralicci delle linee elettriche dell'alta tensione, che attraversano la porzione occidentale dell'area in direzione nord ovest – sud est; 6) la linea elettrica a bassa tensione lungo il perimetro meridionale.
- Rispetto a queste infrastrutture in passato erano già state ottenute delle deroghe (con determina della Provincia di Torino n.31191046 del 06/09/2001) alla distanza di rispetto, consentendo l'avvicinamento degli scavi a: 15 m dai sostegni dell'elettrodotto Enel; 9.50 m dai sostegni della linea telefonica Telecom; 10 m dalle Strade Comunali della Mandria e Vecchia di Caluso; 17 m per parte dal metanodotto di Poirino- Chivasso.

- Per quanto riguarda il recupero ambientale sono state prodotte due tavole una al 10° anno e una al 20° anno in cui sono indicati tutti i recuperi che si intendono realizzare.
- Rispetto al progetto precedente, viene mantenuta tutta l'area occupata dagli impianti e quella del lago, ma vengono implementate le superfici boscate, le aree a prato arborato (che in precedenza non c'erano), le aree a misto radure; sono previsti popolamenti di aree umide, aree occupate dal solo specchio d'acqua, area sportiva e infrastrutture.

#### Considerato che:

- Il sito di cava non è compreso in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, paesaggistico-ambientale, militare, urbanistico, né appartiene ad aree di interesse archeologico. Non ricade inoltre all'interno di aree delimitate dalle fasce fluviali definite nel PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico), né in aree protette, SIC o ZPS.
- Il Comune di Rondissone è dotato di Piano Regolatore generale comunale approvato con DGR del 21 dicembre 1998, successivamente modificato e integrato da numerose varianti di diversa tipologia. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 in data 22 aprile 2013, di approvazione della variante strutturale 2, ha conseguito l'adeguamento dello strumento al PAI. L'intervento oggetto di valutazione prevede l'ampliamento dell'area di cava denominata Campagnetta 1 per una superficie di 97.000 m<sup>2</sup>, da realizzarsi in adiacenza alla coltivazione in atto già autorizzata in precedenza. L'estensione in progetto avviene nel rispetto dei limiti di ampliamento di cui al comma 5, lettera E) dell'art. III.5.1 della disciplina del PRGC vigente.
- La variante urbanistica che si rende necessaria ai fini suddetti, modifica esclusivamente gli elaborati cartografici dello strumento vigente inglobando nell'area di cava inserita nella destinazione d'uso agricola, sottoclasse E) "aree per usi speciali" – sigla US1, indicante le cave attive, l'ampliamento della superficie oggetto di scavo attualmente ricadente nella sottoclasse A) "aree agricole produttive" della stessa destinazione. L'estensione in progetto avviene nel rispetto dei limiti di ampliamento di cui al comma 5, lettera E) dell'art. III.5.1 della disciplina del PRGC vigente. È garantita quindi la rispondenza delle disposizioni normative di Piano; complessivamente c'è una riduzione nel tempo del 10% delle superfici cavate (o comunque previste a cava) nell'ambito del territorio comunale e questo è esattamente il trend di riduzione che viene previsto dal PRGC vigente.
- Sono stati quindi predisposti gli elaborati cartografici sulla base delle riperimetrazioni, tenendo anche conto delle quote di cave che nel frattempo si sono concluse e/o che hanno fatto il loro progetto di riqualificazione ambientale.
- Il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe i seguenti pareri, nulla osta, consensi o provvedimenti di analoga natura, allegati al presente decreto nell'Allegato A:
  - Nota n. 2327 del 29/06/2017 del Comune di Rondissone di espressione di nullaosta all'approvazione della variante urbanistica al PRGC
  - Autorizzazione all'esercizio della cava ex LR 23/2016 rilasciata dal Servizio Difesa del Suolo e Attività estrattive della Città Metropolitana di Torino: D.D: 15-35616/ 2017 del 18/12/2017.

#### Rilevato che:

- Le risultanze dell'istruttoria tecnica sulla documentazione depositata hanno evidenziato i seguenti

elementi tecnici ed ambientali:

#### Acque superficiali

- I fossi irrigui interessati dalle opere risultano essere di competenza congiunta del Consorzio dei Canali del Canavese e del Consorzio Irriguo di Chivasso, che hanno espresso parere favorevole, dal punto di vista idraulico e per quanto di competenza, ancorché il progetto venga realizzato secondo le seguenti prescrizioni: 1) il fosso irriguo collocato ad Est dell'area di cava venga canalizzato per l'intera lunghezza della recinzione di cava con elementi prefabbricati in c.a. con tipologia e dimensioni delle canalette da concordarsi con il Consorzio stesso al fine di evitare eventuali perdite e/o cedimenti; 2) dovrà essere prestata attenzione allo scarico di materiale litoide all'interno delle rogge durante tutte le operazioni, ed eventualmente prevedere accorgimenti specifici per evitare l'interramento dei fossi; 3) l'immissione delle acque meteoriche nella rete consorziale è subordinata al rilascio di concessione precaria che verrà emessa una volta conclusasi positivamente l'istruttoria della fase di V.I.A., a seguito di specifica richiesta della Ditta proponente. La Ditta proponente I.L.C. srl, sarà responsabile e tenuta al risarcimento di ogni danno o pregiudizio che, in dipendenza delle nuove opere, possa derivare alla rete consorziale, agli Utenti dell'acqua irrigua e non ed alle Persone e proprietà dei Terzi, e dovrà ritenere indenne il Consorzio dei Canali del Canavese da ogni danno od azione relativa all'esercizio dell'oggetto del presente nulla osta, inoltre non potrà avanzare domanda di indennizzo se l'Amministrazione del Consorzio venisse nella determinazione di potenziare la portata od ampliare i canali consortili, cambiarne l'andamento e lo stato altimetrico ed in genere di fare qualsiasi innovazione.

#### Recupero ambientale

- Per quanto riguarda il rimodellamento delle sponde del lago, è previsto che prima si proceda al riporto del terreno rosso non commerciabile e al di sopra si riportino i limi miscelati con terreno vegetale. La Ditta ILC ha dichiarato che nel proprio impianto di Rondissone arriverà anche materiale dalla Cava Ronchi di Montanaro, che è una cava esercita dalla stessa ILC. La Ditta in Conferenza dei Servizi ha dichiarato che la natura dei due terreni è la medesima come petrografia e come dimensioni dei materiali, e che nell'impianto non viene mai trattato materiale proveniente da altri siti, oltre a quelli autorizzati alla stessa ditta ILC.
- qualora l'ipotesi di riutilizzo prevista nel progetto presentato cambiasse nel tempo, ne dovrà essere data comunicazione alla Città metropolitana di Torino e al Comune, al fine dell'espressione di un assenso.

#### Compensazioni

- Nella relazione integrativa la Ditta ha dichiarato di impegnarsi ad eseguire i seguenti lavori definiti in accordo con il Comune
  - in Regione Rolassi, recupero ambientale del terreno censito al Foglio n. 7 mappale n. 728 di mq. 956, mediante carico e smaltimento di tutte le strutture e macerie abbandonate (con esclusione di eventuali rifiuti pericolosi), esecuzione dei lavori di movimento terra al fine di ripristinare la parte fertile per riprendere l'attività agricola.
  - in Regione Casun, terreno censito al Foglio n. 10, mappale n. 64 di mq. 2.326, realizzazione di un'area di sgambettamento cani mediante la fornitura e posa di una recinzione sul perimetro dell'area con paletti in ferro e rete metallica h. 150 cm. (senza

continuità di cordolo in cls) e relativo cancello di accesso, di n. 2 distributori di sacchetti per le deiezioni canine e relativo bidoncino per il loro deposito, di una fontanella di acqua potabile (resta a carico dell'amministrazione la richiesta dell'allacciamento all'acquedotto), di n. 2 panchine e di n. 10 piante di circa 10 cm. di diametro.

- in Regione Casun, ripristino del roseto sulle scarpate ai lati del lavatoio, mediante la sostituzione del telo da pacciamatura e la fornitura e posa di circa 150-200 piante di rose.
- miglioramento della viabilità: a ditta I.L.C. si impegna ad eseguire i lavori di sistemazione del tratto di strada compreso tra l'ingresso della cava e la centrale Terna e alla ridefinizione dell'incrocio tra Strada della Mandria e Strada Antica di Caluso con il ripristino della segnaletica verticale e orizzontale. Restiamo a disposizione per eventuali altre informazioni

#### **Ritenuto che:**

- si tratta di ampliamento di una cava già esistente regolarmente autorizzata; per quanto concerne la Variante al PRGC si tratta di modificare esclusivamente gli elaborati cartografici dello strumento vigente inglobando nell'area di cava inserita nella destinazione d'uso agricola, sottoclasse E) "aree per usi speciali" – sigla US1, indicante le cave attive, l'ampliamento della superficie oggetto di scavo attualmente ricadente nella sottoclasse A) "aree agricole produttive" della stessa destinazione;
- il progetto prevede una chiara suddivisione in lotti e un adeguato cronoprogramma di scavi e recuperi ambientali;
- gli impatti di cui sopra, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono depositati agli atti, potranno essere attenuati e limitati, in fase di esercizio, adottando tutte le prescrizioni, azioni di mitigazione e monitoraggio riportate nelle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui all'allegato A al presente atto, a cui si rimanda per l'attività di monitoraggio e di controllo ai sensi del Dlgs 152/06 e smi.
- premesso quanto sopra, si conclude pertanto che per il progetto in esame sussistono le condizioni di compatibilità ambientale.

#### **Visti :**

- i verbali delle sedute della Conferenza di Servizi, in atti;
- i pareri rilasciati dai soggetti interessati, in atti
- la L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;
- la L.R. 23/2016;
- il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 27/12/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

- Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;
- Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

#### DECRETA

1. di **esprimere**, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intende interamente richiamata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativamente al progetto presentato dalla Ditta ILC srl, sede legale in Rondissone – strada della Mandria n. 8 -, denominato *“rinnovo e ampliamento della cava Campagnetta 1”* localizzato nel Comune di Rondissone;
2. di **dare atto** che il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi, riportate nell' autorizzazione di cui all' Allegato A citato al punto seguente;
3. di **dare atto** che il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe i seguenti pareri, nulla osta, consensi o provvedimenti di analoga natura, inclusi nell' Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Nota n. 2327 del 29/06/2017 del Comune di Rondissone di espressione di parere favorevole all' approvazione della variante urbanistica al PRGC;
  - Autorizzazione all'esercizio della cava ex LR 23/2016 rilasciata dal Servizio Difesa del Suolo e Attività estrattive della Città Metropolitana di Torino:
    - Determina del Dirigente n. 15-35616/ 2017 del 18/12/2017.
4. di **stabilire** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, il proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;
5. di **stabilire** che l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98, dovrà avvenire in un periodo non superiore a *tre anni* a decorrere dalla data del presente provvedimento amministrativo;
6. di **stabilire** che ai sensi dell'art.26 comma 6 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. l'efficacia del presente provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale, tenuto conto delle caratteristiche del progetto in esame, abbia una durata di **20 anni** a far data dall' emanazione del presente, salvo motivata proroga su istanza del proponente. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;
7. di **dare atto** che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Città Metropolitana;
8. di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio provinciale e sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Torino, 29 DIC. 2017

La Consigliera delegata  
ad Ambiente e Vigilanza ambientale,  
Risorse idriche e Qualità dell'Aria,  
Tutela Fauna e Flora, Parchi e Aree protette

(Elisa Pirro)  
